



**PROVINCIA DI CROTONE
SETTORE 1
SERVIZIO MOBILITÀ, TRASPORTI E SICUREZZA STRADALE**

**PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI
CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO.**

**BANDO PUBBLICO PER L'APERTURA DI N. 36 STUDI DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI
MEZZI DI TRASPORTO - COD. TRA001**

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge 08 agosto 1991, n. 264 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 09 dicembre 1992, con il quale si disciplina l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;

VISTO il Regolamento provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 22.05.2008 come modificato con successiva deliberazione del Consiglio provinciale n. 65 del 03.12.2008 e deliberazione n. 27 del 20.09.2012, che disciplina l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ai sensi della legge n. 264/1991;

TENUTO CONTO del suddetto Regolamento, art. 6, comma 1^a, secondo il quale la Provincia (Dirigente competente Settore) deve provvedere a rendere nota la disponibilità di autorizzazioni per singoli Ambiti territoriali, tramite Bando in cui saranno definiti, altresì, i termini entro i quali gli interessati potranno produrre le istanze per ottenere le autorizzazioni disponibili;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 444 del 04.06.2026 che approva il presente Bando;

RENDE NOTO

Che sono aperti i termini dal 08.06.2026 al 06.07.2026 per la presentazione delle domande volte ad ottenere l'autorizzazione all'apertura di n. 36 Studi per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, dislocati secondo il prospetto che segue ed in base alle modalità riportate nel presente avviso. Al rilascio delle autorizzazioni si procederà con le modalità riportate nel presente bando.

ARTICOLO 1. - RIPARTIZIONE DEGLI STUDI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Provincia di Crotone	Paesi Costituenti l'Ambito	Numero dei Paesi	Totale Autorizzazioni concedibili nel 2026	Numero autorizzazioni concesse	Numero autorizzazioni da concedere
Ambito Numero	27	27	62	26	36
1	Crotone	1	20	8	12
		Totale ambito	20	8	12
2	Isola Capo Rizzuto	1	7	1	6
		Totale ambito	7	1	6
3	Cirò Marina	1	6	5	1
		Totale ambito	6	5	1
4	Scandale	3	1	0	1
	San Mauro Marchesato		1	0	1
	Cutro		4	3	1
		Totale ambito	6	3	3
5	Cotronei	7	2	1	1
	Caccuri		1	0	1
	Cerenzia		1	1	0
	Castelsilano		0	0	0
	Savelli		0	0	0
	Verzino		1	0	1
	Casabona		1	0	1
		Totale ambito	6	2	4
6	Belvedere Spinello	4	1	0	1
	Strongoli		2	1	1
	Rocca di Neto		2	1	1
	Santa Severina		1	0	1
		Totale ambito	6	2	4
7	Crucoli	7	1	1	0
	Umbriatico		0	0	0
	Cirò		1	0	1
	Melissa		1	1	0
	San Nicola dell'Alto		0	0	0
	Pallagorio		1	0	1
	Carfizzi		0	0	0
		Totale ambito	4	2	2
8	Mesoraca	3	2	1	1
	Petilia Policastro		4	2	2
	Roccabernarda		1	0	1
		Totale ambito	7	3	4

ARTICOLO 2. - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Per l'apertura di nuovi studi di Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano, residente in Italia, o cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, stabilito in Italia;
- b) avere raggiunto la maggiore età;
- c) non avere riportato condanne per delitti contro la Pubblica Amministrazione, contro l'Amministrazione della Giustizia, contro la Fede Pubblica, contro l'Economia pubblica, l'Industria ed il Commercio, ovvero per i delitti di cui agli artt. 575, 624, 628, 629, 630, 640; 646, 648 e 648 - bis del Codice Penale, per l'illecito amministrativo legato all'emissione di assegno senza provvista di cui all'art. 2 della Legge 15.12.1990 n. 386 e successive modifiche o integrazioni o, per qualsiasi altro delitto non colposo, salvo che non sia intervenuta sentenza definitiva di riabilitazione o un provvedimento di estinzione del reato;
- d) non essere stato sottoposto a misure amministrative di sicurezza personali o a misure di prevenzione;
- e) non essere stato interdetto o inabilitato o dichiarato fallito, ovvero che non sia in corso, nei propri confronti, un procedimento per dichiarazione di fallimento;
- f) non essere stato destinatario, nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione, di:
 - Provvedimenti di sospensione o revoca della precedente autorizzazione all'esercizio della medesima attività;
 - Provvedimenti sanzionatori per accertate irregolarità persistenti e ripetute, per gravi abusi, per esercizio dell'attività senza la prescritta autorizzazione o senza l'attestato di idoneità professionale;
 - non sussistenza, a proprio carico né a carico dei propri conviventi, di cause di divieto o di decadenza previste dal Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- g) essere in possesso dell'attestato di idoneità professionale di cui all'art. 5 della Legge 264/91.
- h) il rilascio dell'autorizzazione "de qua", è subordinato, altresì:
 - alla disponibilità di locali idonei secondo quanto stabilito dall'art. 1 del Decreto del Ministro dei trasporti del 09 novembre 1992;
 - ad effettuare il versamento "una tantum" determinato dal Decreto 26 aprile 1996 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro del Tesoro in €. 25,82, da versarsi esclusivamente tramite PagoPA tramite il sito www.provincia.crotone.it, indicando la causale "una tantum per apertura studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto" (Capo XV, capitolo 2454/ 01);
 - alla dimostrazione di adeguata capacità finanziaria secondo i criteri definiti dall'art. 4 del Decreto del Ministro dei trasporti del 09 novembre 1992;

Nel caso di società, l'autorizzazione è rilasciata alla medesima, a tal fine, i requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda:

- da tutti i soci, quando trattasi di società di persone;
- dai soci accomandatari, quando trattasi di società in accomandita semplice o in accomandita per azioni;
- dagli amministratori, per ogni altro tipo di società.

Nel caso di società, il requisito di idoneità professionale deve essere posseduto dal socio amministratore.

Le società che partecipano, devono essere costituite secondo uno dei tipi regolati nei capi III e seguente del Titolo V, libro V, del Codice Civile (società in nome collettivo, in accomandita semplice, accomandata per azioni, società a responsabilità limitata e società a responsabilità limitata semplificata).

La domanda deve essere corredata di autocertificazione antimafia da parte di tutti i soggetti coinvolti.

ARTICOLO 3. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli interessati ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto devono presentare, o far pervenire la domanda in bollo da €. 16,00 (come da fac-simile allegata) indirizzata a: Provincia di Crotone - Settore Ambiente, Edilizia Scolastica e Trasporti – Servizio Trasporti, Mobilità e Sicurezza Stradale, Via Mario Nicoletta n. 28 – 88900 Crotone (Kr), entro il termine indicato nel bando.

Detta domanda deve essere inviata, esclusivamente tramite PEC, con avete in oggetto: **DOMANDA PER BANDO PUBBLICO PER L'APERTURA DI N. 36 STUDI DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - COD. TRA001**. Pena **non ammissibilità della domanda**.

La domanda di partecipazione alla selezione oggetto del bando, in bollo da €. 16,00, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1) dovrà **esclusivamente** via pec, protocollogenerale@pec.provincia.crotone.it, entro e non oltre le ore 12.00 del 06.07.2026.

Non sono ammesse consegne a mano al Protocollo dell'Ente o Raccomandate A/R.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande e i documenti che, per qualsiasi ragione, non saranno stati ricevuti alla pec sopra indicata entro il termine, così come le domande che risulteranno incomplete o irregolarmente compilate.

Nelle domande devono essere indicati:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza;
- dichiarazione di possesso della cittadinanza italiana o di essere cittadini in uno degli Stati membri dell'unione Europea stabiliti in Italia;
- dichiarazione di non avere riportato condanne per delitti contro la Pubblica Amministrazione, contro l'Amministrazione della Giustizia, contro la Fede pubblica, contro l'Economia pubblica, l'Industria ed il Commercio, ovvero per i delitti di cui agli artt. 575, 624, 628, 629, 630, 640, 646, 648 e 648 - bis del Codice Penale, per l'illecito amministrativo legato all'emissione di assegno senza provvista di cui all'art. 2 della Legge 15.12.1990 n. 386 e successive modifiche o integrazioni o, per qualsiasi altro delitto non colposo, salvo che non sia intervenuta sentenza definitiva di riabilitazione o un provvedimento di estinzione del reato;
- dichiarazione non essere stato sottoposto a misure amministrative di sicurezza personali o a misure di prevenzione;
- dichiarazione di non essere stato interdetto o inabilitato o dichiarato fallito, ovvero che non sia in corso, nei propri confronti, un procedimento per dichiarazione di fallimento;
- dichiarazione di non essere stato destinatario, nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione, di:
 - provvedimenti di sospensione o revoca della precedente autorizzazione all'esercizio della medesima attività;
 - provvedimenti sanzionatori per accertate irregolarità persistenti e ripetute, per gravi abusi, per esercizio dell'attività senza la prescritta autorizzazione o senza l'attestato di idoneità professionale;
- non avere rapporto di pubblico impiego o rapporto di lavoro privato, oppure avere un rapporto di lavoro dipendente e di essere autorizzato ad esercitare l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, come risulta dalla dichiarazione allegata;
- dichiarazione di non sussistenza, a proprio carico né a carico dei propri conviventi, di cause di divieto o di decadenza previste dal Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- dichiarazione di possesso dell'attestato di idoneità professionale di cui all'art. 5 della legge n. 264/91, che deve essere relativo:
 - al titolare in caso di impresa individuale;
 - ad almeno uno dei soci, in caso di società di persone;
 - ad almeno uno dei soci accomandatari, in caso di società in accomandita;
 - ad almeno uno degli amministratori, in caso di ogni altro tipo di società;
 - il Direttore dell'Automobile Club, in relazione agli Uffici dello Stesso ACI specificatamente indicati nell'istanza presentata.

Nel caso di imprese già iscritte, denominazione, sede, partita IVA dell'impresa, estremi dell'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. o della misura di deposito per le società neo costituite;

- dichiarazione di impegno a dotarsi, in caso di rilascio dell'autorizzazione, di locali aventi requisiti di cui al relativo regolamento;
- dichiarazione a dimostrare adeguata capacità finanziaria da certificare successiva mente, con le modalità di cui al D. M. 09.11.1992;
- dichiarazione a provvedere al versamento del contributo "una tantum" nei modi e nei termini previsti dal D.M. 26.04.1996;
- indicazione del Comune per il quale si intende concorrere e denominazione dello studio di consulenza;
- dichiarazione di impegno ad osservare le norme previste dalle disposizioni vigenti in materia, dando atto di avere preso visione del Regolamento provinciale;
- eventuale dichiarazione relativa al possesso di titoli preferenziali da far valere ai fini della graduatoria.

ARTICOLO 4. - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione del Concorso, costituita e convocata ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale e del Regolamento Provinciale vigenti, procederà alla valutazione delle richieste (art. 6, comma 4 del Regolamento provinciale) per verificare:

- l'ammissibilità in ordine alla limitazione numerica degli studi di consulenza automobilistica ai sensi del D.M. 09.11.1992 - nel rispetto del programma numerico stabilito nel piano provinciale;
- il possesso dei requisiti indicati all'art. 5 del medesimo Regolamento provinciale accertando d'Ufficio i requisiti soggettivi indicati all'art. 3 della Legge 264/91.

Nel caso il numero delle istanze è superiore al numero delle autorizzazioni rilasciabili, per ambito territoriale, queste saranno rilasciate in applicazione dei seguenti criteri (art. 6, comma 7 Regolamento provinciale):

- il maggior periodo, risultante da opportune attestazioni (libretto di Lavoro, contratto professionale, prestato dal titolare dell'attestato di idoneità professionale, presso uno studio di consulenza, in qualità di dipendente o collaboratore professionale o socio lavoratore o socio in compartecipazione), d'esercizio dell'attività di

consulenza automobilistica, con la comprovata qualifica di cui all'art. 5 della Legge 264/91;

- anzianità d'idoneità professionale, con certificazione di avere esercitata la professione;
- apertura delle prime sedi, come criterio prioritario, di seguito, l'apertura delle seconde sedi.

Nel caso di più richieste, all'interno dello stesso ambito, saranno autorizzate, prioritariamente le richieste relative ai comuni sprovvisti di Studi di consulenza.

Nel caso di richieste plurime relative a medesimo comune (sprovvisto di Studi di Consulenza) sarà rilasciata autorizzazione al richiedente in possesso dei migliori requisiti e, quindi, le successive autorizzazioni saranno rilasciate prendendo quale riferimento i coefficienti presenti nell'elenco, per singolo comune, partendo da quello più alto a quello più basso.

Qualora i suddetti criteri non fossero, ancora, sufficienti a stabilire la priorità di assegnazione, si procederà all'aggiudicazione "per sorteggio" alla presenza dei richiedenti.

I richiedenti dovranno impegnarsi a realizzare il collegamento al sistema informatico della ex motorizzazione Civile Trasporti in Concessione, ora Dipartimento Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Qualora si intende cessare l'attività il titolare dovrà comunicare al competente Ufficio provinciale, nei termini e con le modalità regolamentati, consegnando l'autorizzazione originale.

In nessun caso l'impresa, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, nonché dell'art. 6, comma 1, del Regolamento provinciale in corso di validità, può essere ceduta a terzi (anche se familiari).

Agli interessati verrà data comunicazione scritta della graduatoria e i vincitori saranno invitati a presentare, entro 30 giorni, dalla data di ricevimento di detta comunicazione, pena l'esclusione dalla graduatoria, i seguenti documenti:

- attestato di capacità professionale (in originale);
- dimostrazione di adeguata "capacità finanziaria" mediante una attestazione di affidamento, in originale, rilasciata da parte di aziende e istituti di credito o società finanziarie con capitale non inferiore a €. 2.582.284,49 - predisposta secondo lo schema allegato al Decreto del Ministero dei Trasporti 09/11/1992, facente riferimento ad un importo pari a €. 51.645,65. Detta cifra non può essere raggiunta presentando più attestazioni rilasciate da differenti istituti di Credito o società finanziarie. Nel caso di società che gestiscano più di uno studio di consulenza, deve essere prodotta attestazione di capacità finanziaria, del citato importo, per ogni singola sede autorizzata, anche rilasciata da istituti finanziari e creditizi diversi;
- atto costitutivo, in copia autenticata, (se trattasi di Società: s.n.c. o s.a.s.);
- atto costitutivo e Statuto, in copia autenticata (se trattasi di Società diversa al punto precedente);
- attestazione, in copia autenticata, del versamento di €. 100,00, da versarsi sul c.c.p. n. 583880 - intestato a "Provincia di Crotone Servizio Trasporti, indicando la causale "una tantum per apertura studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto";
- contratto di locazione o di compravendita o altro atto, regolarmente registrato presso il competente Ufficio, attestante la disponibilità dei locali, in copia autenticata;
- planimetria Generale Originale (Scala 1:500 / 1:1000) vidimata da Tecnico abilitato, al fine di individuare la posizione della Sede dello Studio di Consulenza all'interno del contesto urbano;
- planimetria, originale, in scala 1:100 redatta e vidimata da un tecnico abilitato, relativa ai locali aventi i requisiti di cui all'art. 18 del Regolamento provinciale in materia;
- certificato di agibilità/abitabilità relativo ai locali sede dello Studio;
- copia autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
- (se società) copia autenticata di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dei soci/accomandatori/amministratori (secondo il caso che ricorre);
- (nel caso di lavoratore dipendente) dichiarazione di assenso o di nulla osta del datore di lavoro.

Ai richiedenti non inseriti in graduatoria verrà comunicato, per iscritto e con provvedimento motivato, il mancato accoglimento dell'istanza.

ARTICOLO 5. - RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione viene rilasciata, con riferimento alla graduatoria ed a tempo indeterminato, a favore:

- del Titolare, nel caso di impresa individuale;
- delle Società, nel caso di società;
- dell'Automobile Club, in relazione agli Uffici dello Stesso ACI specificatamente indicati nell'istanza presentata.

L'attività, anche di eventuali sedi secondarie, deve essere iniziata entro trenta giorni dal conseguimento dell'autorizzazione ed entro i successivi trenta giorni dovrà essere presentata, alla Provincia, documentazione atta ad attestare l'avvenuta denuncia di inizio attività presso il Registro Imprese della C.C.I.A.A. o altro Ufficio, all'uopo autorizzato, con sede in Crotone.

ARTICOLO 6. - FORME DI PUBBLICITA'

Tale avviso, viene inviato alle associazioni di categoria più rappresentative a livello provinciale ed oggetto di comunicato stampa, verrà affisso all'Albo Pretorio della Provincia e pubblicato sul sito www.provincia.crotone.it.

ARTICOLO 7. – ACCESSO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA

È consentito l'accesso a tutti gli atti e documenti della procedura, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di tutela della riservatezza.

Durante lo svolgimento della procedura, l'accesso è differito al termine del procedimento, salvo che il differimento non costituisca pregiudizio per la tutela di posizioni giuridicamente rilevanti.

ARTICOLO 8. – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del regolamento generale sulla protezione dei dati e s.m.i. (in particolare Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e D.Lgs. 101/2018) si informa che i dati personali contenuti nelle istanze presentate saranno trattati da personale autorizzato unicamente per l'espletamento della presente procedura. I dati personali saranno raccolti e conservati presso gli archivi cartacei ed informatizzati della Provincia di Crotone nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, sicurezza, trasparenza e tutela della riservatezza prevista dalla normativa vigente;

I dati personali forniti ed in particolare cognome, nome, data e luogo di nascita, nonché l'esito della procedura bandita saranno diffusi al pubblico mediante pubblicazione all'albo pretorio provinciale sul sito internet della Provincia di Crotone, nel rispetto della normativa vigente sulla trasparenza amministrativa.

Titolare del trattamento è la Provincia di Crotone. Qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti e all'esercizio dei diritti previsti negli articoli 15-22 del Regolamento UE 678/2016 (G.D.P.R.) dovrà essere inviata tramite PEC al seguente indirizzo: trasporti@pec.provincia.crotone.it.

ARTICOLO 9. - COMUNICAZIONE

Si comunica che il responsabile del procedimento relativo al presente Bando pubblico è il Dirigente del Settore, Dott. Alfonso Cortese.

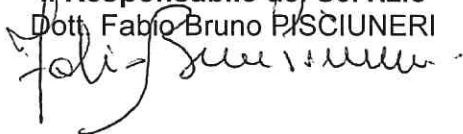
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso gli uffici della Provincia di Crotone sita in via Mario Nicoletta, 28 a Crotone oppure inviare una pec a trasporti@pec.provincia.crotone.it.

ARTICOLO 10. – NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando pubblico si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Fabio Bruno PISCIUNERI



Il Dirigente

Dott. Alfonso Cortese

